

FESTIVAL SCONTRINO 2025



Influenze italiane

Ilaria Centorrino, organo

10 Ottobre, ore 20
Cattedrale di San Lorenzo, Trapani

Programma

Johann Gottfried Walther
(1684-1748)

Concerto del Signore Tomaso Albinoni appropriato
all'organo

- *Allegro*
- *Adagio*
- *Allegro*

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)

Concerto in Do maggiore BWV 594 da RV 208
“il Grosso Mogul”

- *[Senza indicazione di tempo]*
- *Adagio*
- *Allegro*

“O Mensch beweine die Sünde groß” BWV 622

Concerto in re minore BWV 596 da RV 565

- *[Senza indicazione di tempo]*
- *Largo e spiccato*
- *[Senza indicazione di tempo]*

Johann Ludwig Krebs
(1713-1780)

Fantasia à gusto italiano Krebs-WV 422

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)

Concerto in la minore BWV 593 da RV 522

- *[Senza indicazione di tempo]*
- *Adagio*
- *Allegro*

Nella storia della musica europea nessuna nazione ha avuto un'influenza come l'Italia per definire stili, generi e mode. Sin dagli inizi del XVI secolo, musicisti di tutte le nazioni utilizzavano regolarmente termini quali "adagio", "allegro" o numerose altre parole e prendevano costantemente ispirazione dall'ornamentazione indicata in alcuni dei più prestigiosi trattati italiani come nel "Transilvano" di Diruta. Frutto della sua maturità combinata alla sublime arte della retorica, nei corali ornati di J.S.Bach, come nel BWV 622, vi è infatti una commistione tra gusto tedesco e ispirazione italiana. La forma del "concerto barocco italiano" è la più diffusa con concerti ripresi e trascritti da numerosi compositori, primo tra cui Johann Sebastian Bach e suo cugino Johann Gottfried Walther. Così come possiamo notare nei concerti in Do maggiore, re minore e la minore presenti la tecnica ormai maturata da Bach della retorica degli affetti e la ricerca di pathos si mischia con i giochi coloristici e virtuosistici di Vivaldi immettendo immediata piacevolezza melodica e fantasia a cui la grande tradizione melodrammatica italiana aveva abituato il proprio pubblico.

Ilaria Centorrino è nata a Messina nel 1998. Diplomata in organo con lode e menzione d'onore presso il Conservatorio di Musica di Cosenza con il prof. Emanuele Cardi, nel 2022 ha svolto attività di tirocinio presso l'Università del Kansas (U.S.) sotto la guida dei prof. James Higdon e Olivier Latry. Oltre all'attività concertistica svolta in Italia, Svizzera, Portogallo, Francia, Inghilterra, Svezia e Turchia, ha partecipato e vinto diversi concorsi tra cui: Secondo Premio (primo non assegnato) e Premio Speciale "Franz Zanin" al V Concorso Organistico Internazionale "Organi Storici del Basso Friuli", Secondo Premio al VI Concorso Organistico Internazionale "Premio Elvira Di Rennà", terzo premio al "IX Miami International Organ Competition", terzo premio allo "Sweelinck International Organ Competition", primo premio al "1° Concorso Organistico Internazionale Fondazione Friuli", Premio delle arti 2018, primo premio al VIII International Organ Competition "Pierre De Manchicourt" a Saint-Omer ed è stata una dei sei finalisti del "Elizabeth B. Stephens International Organ Competition" di Atlanta. A Novembre 2018 è stato pubblicato il suo primo CD per Urania Records dedicato all'influenza italiana nella musica organistica nord-europea e nel 2024 sarà pubblicato un disco dedicato alla musica d'organo per solo pedale. Nell'ottobre 2021 ha suonato come solista con l'orchestra ESMAE di Porto (Portogallo) registrando un brano di Frederico De Freitas che sarà editato a breve. Dal novembre 2022 è docente di organo presso il Conservatorio di Musica "A. Scontrino" di Trapani.

PROSSIMO CONCERTO

Drepanon Brass

11 Ottobre, ore 20

Teatro Pardo, Trapani